

Grande attesa per Vinicio Capossela il 5 dicembre al Teatro Rendano di Cosenza con l'unica tappa in

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



COSENZA, 21 NOVEMBRE - Grande attesa tra tutti i numerosissimi fan per l'unica tappa in **Calabria** del nuovo tour teatrale di **Vinicio Capossela**, *"Ballate per uomini e bestie"*, del prossimo **5 dicembre** alle ore 21 al **Teatro Rendano di Cosenza**. L'evento fa parte di **"Fatti di Musica 2019"**, il 33esimo festival del Miglior Live d'Autore ideato e diretto da **Ruggero Pegna**.

Ad accompagnare **Vinicio Capossela** sul palco ci saranno alcuni straordinari musicisti: **Alessandro Asso Stefana** (chitarre), **Niccolò Fornabaio** (batteria), **Andrea Lamacchia** (contrabbasso), **Raffaele Tiseo** (violino) e **Giovannangelo De Gennaro** (viella e aulofoni).

L'album **"Ballate per uomini e bestie"** si è aggiudicato la **Targa Tenco 2019** nella categoria **"Miglior disco in assoluto"**. La prevendita dei biglietti è in corso nei punti **Ticketone** (Cosenza: Inprimafila, via G. Marconi) e online su www.ticketone.it. Per informazioni: tel. 0968441888 www.ruggeropegna.it. Partito lo scorso ottobre da Salsomaggiore, il fantastico **tour teatrale di Capossela** ha già fatto registrare il sold out nei più importanti teatri classici, di tradizione ed enti lirici italiani. Il concerto cosentino arriva in chiusura del tour organizzato da International Music and Arts, prevista per il 15 dicembre al Teatro la Fenice di Venezia.

Un concerto davvero unico, divertente e originalissimo, come lo sono tutti quelli del geniale

cantautore, durante il quale presenterà dal vivo il suo nuovo progetto discografico **“Ballate per uomini e bestie”**, undicesimo lavoro in studio uscito lo scorso maggio, un’opera di grande forza espressiva che guarda alle *“pestilenze del nostro presente travolto dalla corruzione del linguaggio, dal neoliberalismo, dalla violenza e dal saccheggio della natura”*.

In questo nuovo spettacolo, pensato appositamente per i teatri, Capossela propone un canzoniere che, evocando un medioevo fantastico fatto di bestie estinte, cavalieri erranti, fate e santi, mette in mostra le similitudini e il senso di attualità che lo legano profondamente alle cronache dell’oggi. Alle creature che popolano l’ultimo album del cantautore si uniscono, come in una danza, i personaggi e le storie di alcuni dei suoi grandi successi, in un intreccio che da vita a un viaggio nel nostro presente, nelle fratture e nelle malattie del nostro mondo, alla ricerca di possibili cure.

Vinicio Capossela racconta il suo spettacolo così: *“Dopo la palestra degli “atti unici” in luoghi e titoli che hanno declinato i temi delle “Ballate per uomini e bestie”, arriva il teatro, luogo di rappresentazione dell’immaginario. Lo spazio scenico buio, come le grotte di Lascaux, da andare a riempire con bagliori, stralci di affreschi e strofe per rileggere il mondo con gli strumenti della poesia, della filosofia e della denuncia. Un viaggio nella terra in un momento in cui uomini e bestie non si distinguono nemmeno nel genere umano. Una cantata tra le creature che inizia dalle pitture rupestri e arriva all’evo medio prossimo e venturo attraverso un bestiario di varia umanità. Danze macabre al tempo della peste, nuove e antiche tentazioni, santi e inquisizioni nel rogo digitale. Il medioevo romantico e irragionevole dei preraffaelliti, le fiabe giocattolistiche e fantasticanti di asini che diventano cantanti, sirene che diventano ballerine, Marajà corruttori di innocenti; storie di rose e di figlie di fate, di carceri e di gabbie da zoo, tentativi di evasione e continue trasformazioni delle forme in divenire. Le Pleiadi e la galassia a spirale portata sul dorso da una chiocciola. L’orsa della costellazione del cielo e l’orso buffone degli orsanti, figura ludica e cristologica che ci porta tutti in giro di città in città sul baraccone da fiera, in luogo di fierezza. E poi l’inverno, l’inverno dell’umanità, della guerra mai finita. L’inverno di un’orchestrina che suona nella neve di Auschwitz accompagnando festosamente l’immolarsi di sempre nuovi capri espiatori e una madonna umile, fatta di conchiglie, per chi in mare non trova sepoltura. Una mareggiata di poveri cristi che non rinunciano a essere Uomini Vivi. Ovunque protetti nella metamorfosi continua e incessante che è la vita e che non lascia intatti uomini, bestie, natura e animali.”*

L’evento ha il Patrocinio della **Città di Cosenza** e dell’ **Assessorato Regionale alla Cultura e al Turismo** che ha riconosciuto **“Fatti di Musica”** tra i **“Grandi Festival Internazionali Storicizzati”** per la *“Valorizzazione del sistema dei beni culturali e per la qualificazione e il rafforzamento dell’attuale offerta culturale presente in Calabria”*.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/grande-attesa-vinicio-capossela-il-5-dicembre-al-teatro-rendano-di-cosenza-con-lunica-tappa-calabria-del-nuovo-tour-ballate-uomini-e-bestie/117381>